



NOTA INFORMATIVA N°2 DEL 17 MAGGIO 2024 SULLE CONDIZIONI NIVOMETEOROLOGICHE DEL TERRITORIO DELLA NOSTRA REGIONE

ATTENZIONE: venerdì 3 maggio è stata l'ultima giornata di emissione del Bollettino neve e valanghe regionale. L'assenza del Bollettino non significa assenza di pericolo valanghe in quanto in alcune zone è ancora presente una certa quantità di neve che con certe condizioni può dare origine a fenomeni valanghivi.

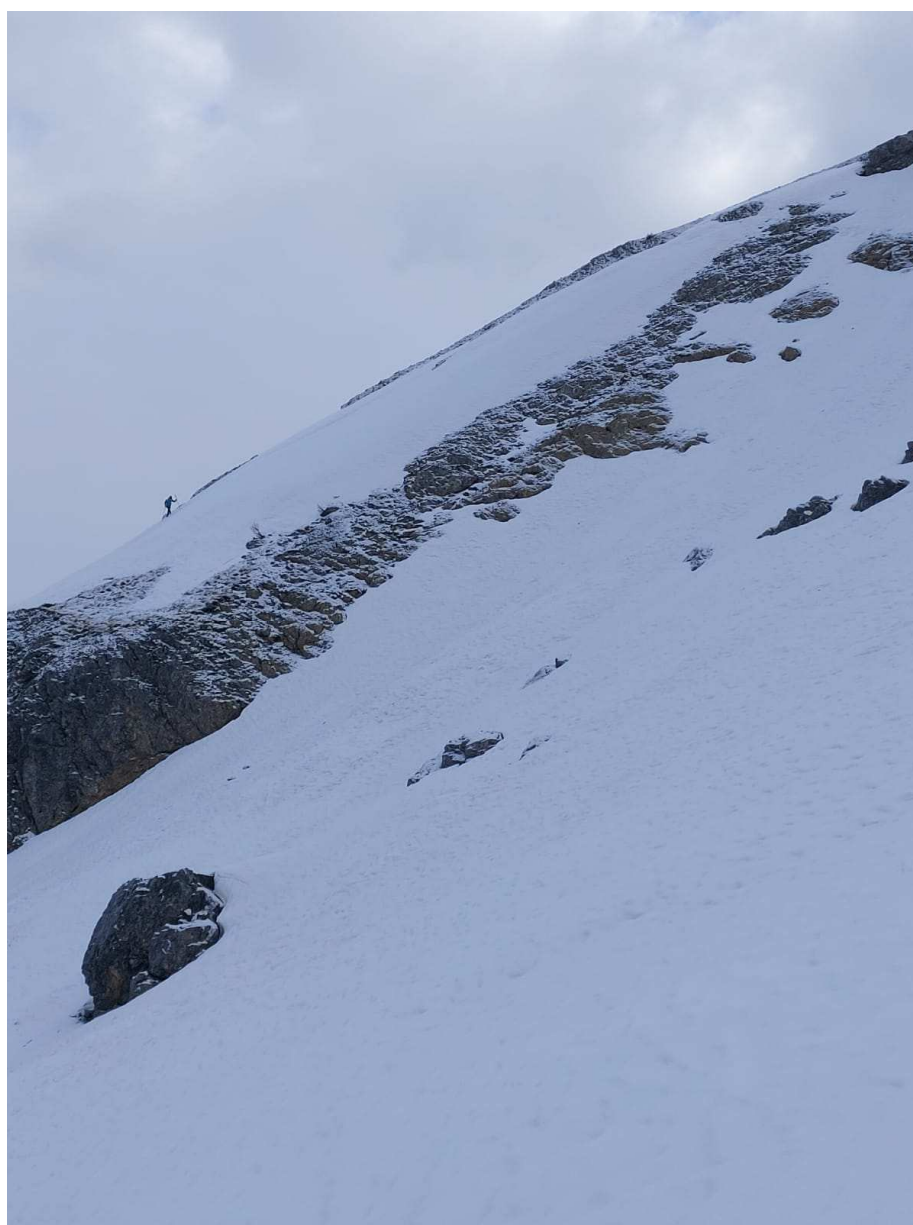


Figura 1. Panoramica dei versanti Ovest del Clap Savon a 2200 metri (Alpi Carniche)

SITUAZIONE ODIERNA E PREVISIONE METEOROLOGICA DELLE PROSSIME GIORNATE

Nella serata di ieri [giovedì 16 maggio] una depressione atlantica ha convogliato un fronte dalle regioni nordoccidentali dal Triveneto preceduto da correnti sciroccali umide e instabili. Sul FVG gli effetti di tali correnti si sono sommate a quelli indotti dal fronte occidentale che hanno causato una marcata instabilità. A notte inoltrata il fronte si è spostato in Slovenia e il flusso sciroccale è cessato. Sulla zona montana sono caduti in genere dai 100 ai 150 mm di pioggia, con valori inferiori nel Tarvisiano, oltre i 200 mm sulle Prealpi Carniche.

Oggi sulla nostra regione non ci saranno altri fronti ma permarrà un afflusso di correnti piuttosto umide da sud-ovest che determineranno ancora una moderata instabilità tra i monti e la pianura. Sulla zona montana prevarrà cielo nuvoloso e si avranno dei rovesci sparsi e temporali locali.

Nel week end è previsto tempo più stabile con cielo poco nuvoloso o variabile con possibilità di qualche rovescio pomeridiano.

PERICOLO DI VALANGHE ED ANALISI DEL MANTO NEVOSO

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio: il pericolo di valanghe quindi deve essere valutato sul posto.

Il manto nevoso è presente con spessori di una certa consistenza soprattutto alle quote più alte e sui versanti settentrionali e presenta inoltre caratteristiche tipicamente primaverili con strati di neve anche molto bagnata e fradicia a causa delle piogge delle ultime perturbazioni. Sulla superficie del manto nevoso vi è una diffusa presenza di polveri sahariane che favorisce ulteriormente l'umidificazione del manto e che, qualora inglobata da nuove nevicate, può favorire l'attività valanghiva.

In data odierna [17 maggio] le Guide Alpine si sono recate sul monte Clap Savon, nella zona delle Alpi Carniche (UD) per effettuare osservazioni in ambiente ed analizzare il manto nevoso: verso le 08.00, ad una quota di 2462, è stata misurata una temperatura dell'aria di -1°C ed una altezza totale del manto nevoso [Hs] di 220 cm. Presente attività eolica senza effetti sul manto nevoso; la neve è discontinua fino ai 1800 metri circa, sui versanti settentrionali, mentre sui versanti meridionali è praticamente assente. Non sono stati osservati scaricamenti recenti.

Il rilievo è stato effettuato su un versante di 37° di pendenza ed ha interessato i primi 140 cm del manto nevoso: la superficie è caratterizzata da 5 cm di crosta portante che ingloba residui di neve pallottolare già in rapida trasformazione. Lo strato sottostante di 60 cm è costituito da neve molto bagnata che copre lo strato di polveri sahariane; il rimanente spessore evidenzia cristalli di fusione e rigelo.

In generale sul territorio della nostra regione il pericolo di valanghe è rappresentato dall'attività valanghiva che potrà avvenire principalmente sui pendii non ancora scaricati, in prossimità delle creste, alla base delle rocce e lungo i canaloni. Bisogna porre attenzione anche alla possibilità di eventuali crolli di cornici.

Nei prossimi giorni l'attività valanghiva potrà essere caratterizzata da valanghe spontanee di neve umida e bagnata, anche di fondo, a causa dell'impregnamento del manto nevoso per le condizioni nivometeorologiche primaverili.

In generale le condizioni meteorologiche causeranno un progressivo assottigliamento del manto nevoso.

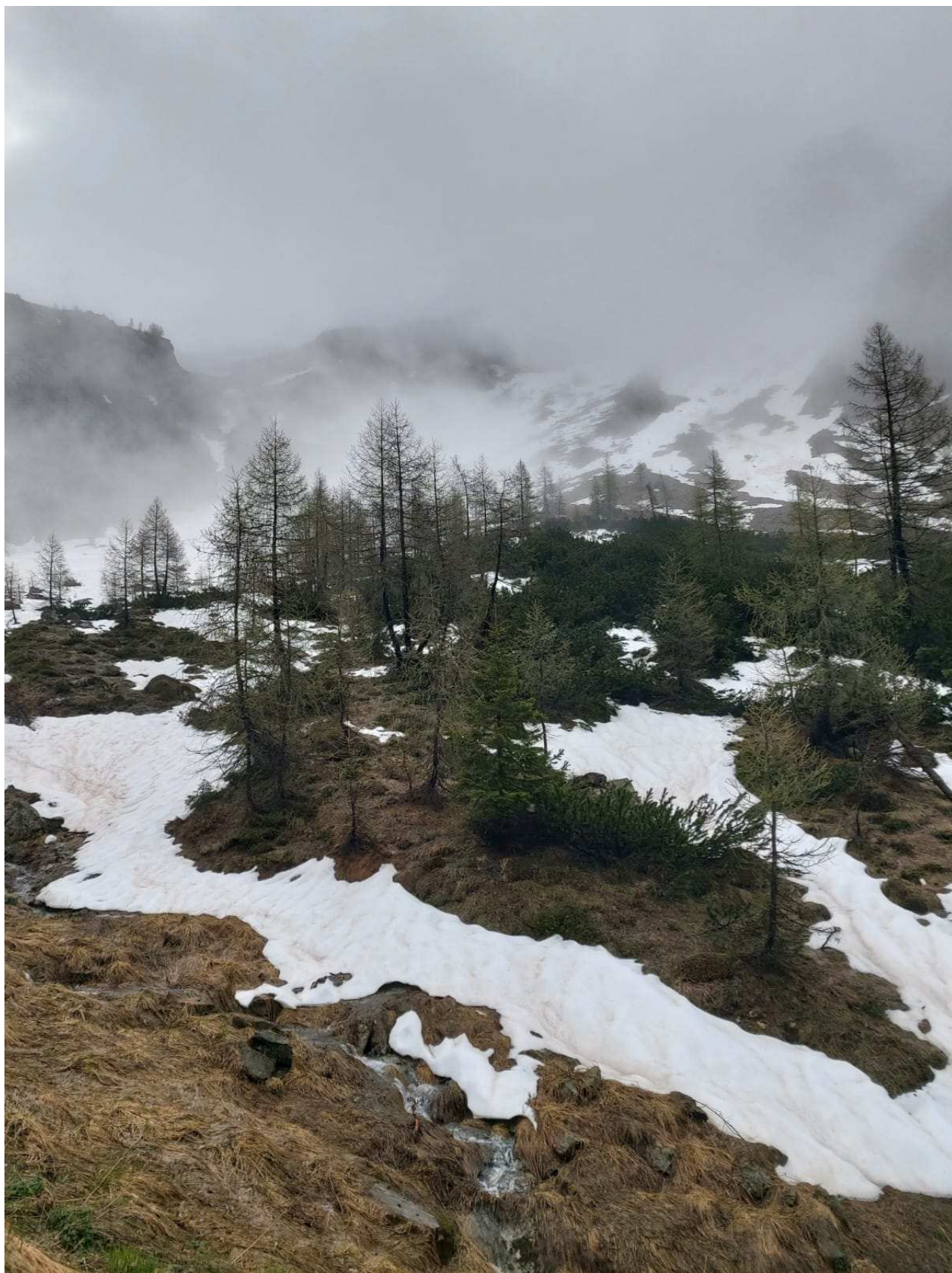


Figura 2. Innevamento sui pendii del Clap Savon a 1800 metri (Alpi Carniche)